L'intervista - Carlo Venegoni

"Serve coraggio ora facciamo 150 chilometri di piste ciclabili"

di **Luca De Vito**

Carlo Venegoni, urbanista e appassionato di biciclette, è uno degli organizzatori della manifestazione di oggi "Milano Cambia Giro", un presidio per la mobilità sostenibile.

Il Comune ha da poco avviato un programma per la realizzazione di 35 chilometri di percorsi ciclabili. Non vi basta?

«No, ne chiediamo almeno 150. È il momento di fare scelte coraggiose, per dare una svolta ciclabile a questa città. Pensiamo che il Comune possa fare di più e per questo vogliamo pungolarlo. Non chiediamo solo piste ciclabili».

Che cos'altro?

«Vogliamo che si faccia un passo avanti con l'Area C e che diventi un'area a velocità calmierata, con limite a 20 all'ora per le auto, dando precedenza a ciclisti e pedoni. Poi chiediamo una campagna di promozione dell'uso della bicicletta e infine proponiamo che venga istituita una consulta di Palazzo Marino sulla ciclabilità. Qualcosa di più di un tavolo permanente».

Il giorno che avete scelto non è casuale.

«Oggi doveva arrivare a Milano il 103esimo Giro d'Italia. Ci siamo detti, se non ci saranno le transenne e le folle per il Giro, perché non dedicare comunque la giornata alla bicicletta, pensando a chi la usa nella quotidianità per spostarsi e anche per lavorare e vivere come ad esempio i rider?».

Come funzionerà una manifestazione in bicicletta ai tempi del Covid?

«Abbiamo deciso di non fare un corteo, ma di invitare le persone a scendere con le proprie bici all'interno del quartiere in cui vivono o in un'area di Milano».

Scelgono da soli l'itinerario?

«Sì, ognuno può fare quello che vuole. Anche se ci sono dei gruppi che si organizzano: c'è chi farà il giro della Bovisa, dove sono state proposte zone 30, un gruppo che partirà da via Meda e farà il sud Milano, un altro da Lambrate, uno in via Padova. Ci sarà anche una cargo bike in giro per la città che farà intrattenimento via radio, con musica e raccontando la mobilitazione. Dovremo essere riconoscibili, con una rosa indossata, che potrà essere un fiore reciso ma anche un timbro fatto sulla stoffa, piuttosto che sulla mascherina. Alle 17,30 si arriva in piazza Duomo».

Farete assembramenti come ieri i gilet arancioni?

«Assolutamente no. Per controllare la piazza abbiamo chiesto che tutti facessero una vera e propria iscrizione, contiamo di arrivare a circa 450 partecipanti. E sarà un presidio completamente guidato».

Come si fa a tenere sotto controllo una manifestazione così?

«La piazza sarà allestita come una griglia con caselle da quattro metri per quattro, in modo che tutte le persone siano molto distanti le une dalle altre. E questo spazio potrà tenere anche le bici. Per farlo abbiamo diviso la piazza in 28 aree da 16 metri per sedici, ciascuna di queste sarà gestita da una delle associazioni aderenti, considerato che sono più di 70 quelle che parteciperanno».

E le mascherine?

«Inviteremo tutti a tenerle. Chi ce l'ha di stoffa potrà indossarla anche quando sta pedalando».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ **Corso Buenos Aires** La nuova pista tracciata nella via dei negozi per favorire l'uso della bicicletta che ha riscosso grande successo pur tra le perplessità di alcuni commercianti

CARLO VENEGONI URBANISTA PRO-BICI

Diamo una svolta alla città, trasformiamo l'Area C in una zona a 20 all'ora con precedenza a biciclette e pedoni

La manifestazione

Oggi in strada con una rosa per Milano Cambia Giro settanta realtà promuovono la viabilità dolce

Oggi girate con una rosa sulla vostra bicicletta. È l'invito che arriva da #MilanocambiaGiro l'iniziativa lanciata da circa settanta realtà che ruotano attorno alle due ruote nel giorno in cui il Giro d'Italia (spostato in autunno) avrebbe dovuto arrivare a Milano. L'obiettivo è quello di lanciare un messaggio: promuovete una Milano a misura di bicicletta. Il momento clou, a numero chiuso (iscrizioni al linkforms.gle/MTrEVbs9UisNz1rr6), sarà alle 17 in piazza Duomo dove si raduneranno i rappresentanti delle sigle promotrici, tra cui Assobici, marchi storici (Cinelli e Masi), ciclofficine (Miraggio, Pontegiallo), coordinamenti (La Pace in Comune - Provincia di Milano), bikecafè (UpCycle), comitati (Vigorelli), negozi di biciclette e onlus (Legambiente, Cittadini per l'aria). Le richieste riguardano la creazione di 150 chilometri di nuove ciclabili pop up (con almeno 10 radiali e 2 circolari su scala metropolitana), la trasformazione di Area C in una grande zona 20 con precedenza a bici e pedoni, il lancio di una campagna di comunicazione volta al cambio di abitudini di mobilità da parte della cittadinanza, la creazione di una Consulta della bicicletta. Ha aderito anche il Comune di Milano, che di recente ha già annunciato di voler tracciare nuove piste.

DAI IL TUO 5X1000 A PROGETTO ARCA

1 1 1 8 3 5 7 0 1 5 6

Firma e inserisci il nostro **CODICE FISCALE** nell'area "Sostegno del volontariato" della tua dichiarazione dei redditi. Grazie.

Dove va a finire il tuo 5x1000? **Con Progetto Arca diventa pasti, accoglienza e cure mediche per migliaia di persone povere.** Da 26 anni ci prendiamo cura di loro ogni giorno.

5x1000.progettoarca.org #LoroLoSanno

L'avviso pubblico

Il municipio cerca sponsor per recuperare piazze e giardini

Bando aperto ai privati per coinvolgerli nell'arredo degli spazi urbani

L'esperienza non è nuova, e in passato ha dato buoni risultati. Per questo il Comune ha deciso di rilanciare il bando con cui invita i privati a sponsorizzare il recupero di spazi urbani con l'aiuto di tecnici da individuare con procedure di avviso pubblico. L'obiettivo è incrementare qualità e vivibilità di strade, marciapiedi, piazze, parchi e giardini nei quartieri della città.

«Le linee di indirizzo approvate dalla giunta comunale rappresentano un passo avanti nel percorso di rigenerazione urbana attraverso la partnership con i soggetti privati – spiega l'assessore al Bilancio, Roberto Tasca – . Il contributo dei privati alla vita cittadina è iscritto nella tradizione di Milano e, oltre ad essere un contributo utile al Comune, rappresenta un'occasione di inclusione e di vivacità per le politiche di rigenerazione degli spazi urbani». L'avviso pubblico sarà rivolto a soggetti privati e pubblici che potranno presentare un'offerta progettuale in qualità di sponsor, sia in forma singola che in forma associata. Sono escluse le proposte di sponsorizzazione riguardanti propaganda di natura politica, sindacale, filosofica e religiosa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNjYTI2MTlhNS01MzQzLTRmYjItOTiyOC1hNTBlMmE0MZY1NGjIyMyMDIwLTA2LTE1VDExOjQxOjM2IyMjVkVS